

Comunioni e Cresime

secondo i consigli di Francesco

Durante la messa del Crisma del Giovedì Santo, sono stati benedetti gli olii santi degli infermi e dei catecumeni, e sarà consacrato il crisma: tutti saranno usati durante l'anno liturgico per celebrare i sacramenti.

Il crisma, in particolare, verrà utilizzato nei battesimi, nelle ordinazioni di preti e vescovi, e nelle cresime. E viene naturale ricordarsi che questo è il periodo dell'anno in cui, in tutte le parrocchie italiane, vengono celebrate Cresime e, soprattutto, Prime Comunioni, ovvero i sacramenti della Confermazione (la “cresima”) e dell’Eucaristia (la “comunione”).

Rispetto al passato, quando i due sacramenti venivano amministrati nella stessa occasione, oggi i bambini ricevono la Comunione intorno ai 9 anni e la Cresima qualche anno dopo, a seconda dei tempi di preparazione previsti dalla parrocchia.

Papa Francesco, per esempio, è tra i tanti che le hanno ricevute insieme, come ha ricordato qualche tempo fa. «Era l’8 ottobre del 1944: non dimentico quella giornata! Ricordate sempre, tutta la vita, quella giornata: il primo giorno che Gesù è venuto da noi. Lui viene, si fa uno di noi, si fa nostro cibo, nostro pasto per darci forza», ha detto a proposito della Comunione.

Parlando della Cresima, cioè il sacramento della Confermazione, con cui rinnoviamo le promesse fatte per noi dai nostri genitori nel Battesimo, il Papa ha sottolineato l’azione dello Spirito Santo: «Apriamo la porta allo Spirito, facciamoci guidare da Lui. Le difficoltà, le tribolazioni fanno parte della strada per giungere alla gloria di Dio, le incontreremo sempre nella vita. Mai scoraggiarsi! Abbiamo la forza dello Spirito Santo per vincere queste tribolazioni». E per fare cose grandi, ha aggiunto: «Noi cristiani non siamo stati scelti dal Signore per cosine piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi. Giocate la vita per grandi ideali!».

Quello che molti dei nostri figli (o nipoti) faranno nelle prossime settimane è, insomma, molto importante. Stiamo parlando dei sacramenti dell’iniziazione cristiana, i fondamenti della nostra vita cristiana. Ecco perché dobbiamo fare molta attenzione a vivere questo evento insieme a loro nel modo migliore.

Spesso i giorni prima della cerimonia sono frenetici, perché agli impegni “istituzionali” (il ritiro in parrocchia, la prima confessione, le prove della messa...) si sovrappongono quelli mondani: organizzazione del pranzo, scelta delle bomboniere... Il desiderio di festeggiare è legittimo, certo, ma bisogna stare attenti che tutto questo agitarsi non finisca per “stonare”.

Il sacramento nel quale i nostri ragazzi riceveranno il corpo e il sangue di Gesù e il sacramento che confermerà e rafforzerà la grazia del Battesimo non dovrebbero essere considerati solo un’occasione per pranzi e regali. Il vero regalo, infatti, è Lui.

Come ha detto con grande chiarezza papa Francesco: «Non ringrazieremo mai abbastanza il Signore per il dono che ci ha fatto con l’Eucaristia! Questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdonà, ci unisce al Padre. Non finiremo mai di coglierne tutto il valore e la ricchezza».

Ed è proprio questo, prima di tutto, che dobbiamo far capire ai bambini, affiancando il lavoro prezioso dei catechisti. Prezioso perché, come ricorda ancora una volta il Papa: «È importante che i bambini si preparino bene alla Comunione». E lo stesso vale per la Cresima.

Approfittiamo, dunque, di questi giorni per aiutare comunicandi e cresimandi a comprendere bene il valore di ciò che stanno per fare e a prepararsi bene.

Per esempio con una buona confessione (che, tra l’altro, i bambini della Prima Comunione faranno per la prima volta). Ricordiamo ai nostri ragazzi, come ha fatto Francesco con noi, che il confessionale non è una “tintoria” in cui smacchiare un vestito che poi possiamo risporcare, ma un luogo in cui il Signore ci aspetta per perdonarci per la sua infinita misericordia.

Una volta fatto questo, arrivati al giorno fatidico, facciamo allora festa in famiglia e con gli amici senza dimenticare che nel giorno della Comunione e della Cresima, la vera festa è nel cuore.

E facciamo diventare questi giorni “nostre” ricorrenze. «Ogni anno, nella ricorrenza, andate a fare una bella confessione e la comunione»: è un buon consiglio di Papa Francesco.